



I LICENZIATI DA RIASSORBIRE. L'assessore Lagalla: sono sicuro che chi per ora dice no poi firmerà. I sindacati: abbiamo chiesto garanzie

Formazione, congelato l'accordo sui lavoratori

Salvatore Fazio

PALERMO

●●● Caccia all'accordo per riassorbire il personale licenziato e ormai in esubero nella formazione professionale. Così resta in sospeso il futuro di centinaia di lavoratori del settore. Forma e Cenfop, due delle associazioni più rappresentative degli enti, come annunciato, ieri non si sono presentate all'atteso vertice all'assessorato regionale alla Formazione per siglare l'intesa: protestano perché ritengono di essere penalizzati dal nuovo sistema che ritengono limiti le loro attività impedendo di raggiungere il budget necessario per coprire le stesse spese per il personale. Gli altri enti e i sindacati hanno rinviato la firma a un altro incontro. L'assessore alla Formazione, Roberto Lagalla ha ribadito di non avere alcuna intenzione di fare passi indietro sulla riforma attuata e ha affermato: «Siamo certi che si è già avviato oggi un ulteriore contatto con le organizzazioni sindacali e con le organizzazioni datoriali, per giungere ad un accordo che possa prevedere la

massima occupazione possibile nel settore della formazione professionale. Anche coloro che hanno misinterpretato questa prospettiva - sottolinea Lagalla - sono convinto che sicuramente vorranno rientrare nell'accordo, perché è comune interesse quello di tutelare il personale».

Giuseppe Raimondi della Uil sottolinea che una volta avviato il catalogo potranno trovare impiego duemila persone, altrettante dovrebbero restare nella filiera dei corsi dell'obbligo scolastico e circa 1.500 potrebbero essere avviati all'Ape social. «Per chi resterà fuori - afferma Raimondi - abbiamo chiesto all'assessore processi di aggiornamento e di riconversione per essere destinati ad altra attività». Raimondi poi aggiunge: «Questa vertenza va chiusa insieme a quella degli sportellisti per i servizi per il lavoro».

Per Graziamaria Pistorino e Giovanni Lo Cicero della Flc Cgil «non c'è dubbio che le risorse stanziaste non bastano per riutilizzare tutto il personale, ma gli enti che non hanno partecipato all'incontro avreb-



Roberto Lagalla

bero potuto benissimo impegnarsi in base alle loro possibilità, senza accampare scuse. Invece, hanno ritenuto utilizzare la firma come arma di ricatto».

Forma e Cenfop hanno motivato la loro scelta con una nota: «A causa dei criteri di partecipazione previsti dall'avviso, gli enti sono fortemente preoccupati di non riuscire neanche a garantire gli organici esistenti» si legge nel comunicato firmato da Giuseppe Navetta di Forma Sicilia e Massimo Papa di Cenfop. «La

prospettiva del catalogo - continua Navetta e Papa - e la mancanza di regole e pratiche che rendano sicuro il futuro della formazione non ci permettono di assumere impegni». E hanno spiegato che l'invito alla riunione è stato declinato «nel rispetto dei lavoratori, ai quali non vogliamo ingenerare false illusioni, e di noi stessi».

Il 12 marzo nell'incontro tra associazioni datoriali, sindacati e amministrazione si era raggiunto un accordo sulla bozza di avviso per i nuovi corsi. Così il governo aveva varato una prima delibera il 13 marzo. Il 20 marzo però è stata convocata una riunione in Commissione Formazione all'Ars, presieduta da Luca Sammartino, in cui però qualcuno tra gli enti sollevò alcune perplessità. Così il 22 marzo è arrivata un'altra delibera. «È stata accolta la proposta di una sparuta minoranza - sottolinea Navetta - e con la nuova delibera si propongono, come riferimento per le attività da avviare, non esattamente le capacità tecniche organizzative, ma le capacità economiche di un ente».

(*SAFAZ*)

CRONACHE SICILIANE



A Tgs si parla del bando

●●● Il nuovo bando della Formazione professionale in Sicilia sarà l'argomento della trasmissione di oggi di «Cronache Siciliane» che andrà in onda, in diretta dalle 14,40, su Tgs. Verrà trasmesso un reportage dai centri di formazione. Spazio anche all'assessore all'Istruzione, Roberto Lagalla. Saranno ospiti in studio Giovanni Lo Cicero della Cgil, Giovanni Migliore della Cisl, Giuseppe Raimondi, segretario della Uil Sicilia, il direttore dell'assessorato Gianni Silvia.

58 mila euro all'anno per questi contratti. La moltiplicazione dei precari poi è il frutto della prassi di dividere questo budget su più persone: altro principio che la Corte conterà stamani partendo dal presupposto che a fronte della diminuzione di deputati da 90 a 70 non è ammissibile un aumento vertiginoso dei precari. Tanto più che ogni deputato ha un ulteriore budget di 3.180 euro al mese per un altro portaborse e così ne sono stati assunti altri 70. Diverso il caso degli 82 stabilizzati, personale assunto nelle scorse legislature a cui di volta in volta viene rinnovato il contratto: sono 82 e la Corte ha contestato i superminimi, la 15^a mensilità e gli scatti di anzianità che fanno lievitare i compensi. C'è però un provvedimento del consiglio di presidenza, disatteso dai gruppi, che permetterà di ammorbidire le critiche: prevede di non dare sempre il massimo (finora è stato così) e che la gradualità della retribuzione deve essere commisurata a mansioni, titolo di studio e ore svolte. Su queste basi Cateno De Luca, capogruppo del Misto, ha già annunciato la revisione dei contratti. La Corte sottolineerà però che i risparmi dovranno costituire avanzo di gestione dell'Ars e non potranno essere utilizzati per altre spese correnti. Insomma, i soldi rientrati dai tagli non potranno riuscire grazie a ulteriori escamotage.

INTERPELLI E TRASFERIMENTI. I dirigenti degli uffici: ci sono troppi vuoti negli organici, la ricerca in altre sedi finora non ha dato risultati

Fondo pensioni, dipartimenti: è emergenza personale

PALERMO

●●● L'allarme dei dirigenti fa scoprire l'emergenza personale alla Regione. Malgrado i 14 mila dipendenti di ruolo (al netto dei prepensionamenti in corso) e senza considerare la galassia di precari che ruota in enti vigilati e società partecipate, gli uffici principali da giorni stanno pubblicando appelli per individuare personale disposto a spostarsi nelle sedi più delicate.

L'ultimo di questi appelli è stato pubblicato dal Fondo pensioni, che non è più in grado di portare a termine tutti i propri compiti. Ci sono - fanno sapere dagli uffici - ritardi nei calcoli del Tfr dovuto alle migliaia di dipendenti che stanno lasciando gli

uffici in questi anni grazie al piano messo a punto dall'ex assessore all'Economia, Alessandro Baccei. E a stento si riesce ogni mese a completare le procedure per il pagamento puntuale delle pensioni.

Così il commissario straordinario del Fondo, Alessandro Ferrara, si è rivolto al dipartimento della Funzione pubblica chiedendo aiuto. In una pianta organica di 110 persone ne mancano almeno 37: 17 funzionari e 20 istruttori. Il dipartimento, Funzione Pubblica con un provvedimento firmato dal dirigente generale Rosalia Pipia, ha diramato una nota ai dipendenti regionali per acquisire la disponibilità al trasferimento al Fondo.

Appelli analoghi stanno arrivando in questi giorni da tutti gli altri assessorati a cominciare da quelli per la Formazione e le Infrastrutture che cercano decine di dirigenti a cui affidare uffici chiave.

Ma è soprattutto l'assessorato alle Attività Produttive che sta lamentando le maggiori difficoltà. Nei giorni scorsi ha pubblicato un appello per cercare di favorire il trasferimento nei propri uffici di almeno 150 tra funzionari e dirigenti: tanti ne mancano - ha segnalato l'assessorato - per assicurare il completamento delle pratiche sui bandi europei che valgono oltre un miliardo da qui ai prossimi anni. Le difficoltà stanno emergendo soprattutto per

la gestione dei bandi europei, per la vigilanza sulle cooperative e sul sistema del commercio (in particolare per i controlli sulla vendita dei carburanti).

L'assessorato alle Attività produttive sta provando ad accelerare i tempi portando il caso direttamente in giunta sollecitando una delibera del governo che permetta di scavalcare uno degli ostacoli principali: quello che impone, una volta trovati eventuali dipendenti trasferibili, di ottenere anche il nulla osta del capo del dipartimento di provenienza. Nulla osta che normalmente non arriva facilmente bloccando così le procedure.

È un problema quello della mobi-

lità interna sollevato nei giorni scorsi anche dal presidente Nello Musumeci, che ha rivelato come i tentativi di spostare dipendenti si scontrino continuamente con l'inamovibilità garantita da permessi sindacali e benefici della legge 104 (che consente di assentarsi per assistere parenti disabili). Musumeci aveva segnalato il caso di un dipendente che, impegnato per ora in un ufficio periferico, doveva essere trasferito a Palermo. Operazione risultata impossibile perché il dipendente ha opposto la titolarità dei benefici della legge 104, ottenuti grazie al fatto di essere stato adottato dallo zio disabile al quale dichiara di prestare assistenza.

GIA. PI.

Forever cult

Collezione

L'ULTIMA EDIZIONE DI UN'ICONA CAPACE DI REINVENTARSI, RIMANENDO SEMPRE FEDELE A SÉ STESSA.

99€ AL MESE. TAN 3,95% TAEG 7,27%. E DOPO 48 MESI PUOI DECIDERE DI **TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.**

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

FINO AL 30 APRILE 2018 SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA ANCHE SABATO E DOMENICA

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 aprile. 500 Pop - 1.2 60 cv Euro 6 - prezzo promo 10.950 € (IPT e contributo PFU esclusi). Es. Finanziamento Fiat Più: Anticipo € 3.310,00 - 48 mesi, 48 rate mensili di € 99,00. Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 4.654,73 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 8.189,83 (inclusi servizio marchiatura € 200, polizza pneumatici € 33,83 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 1.048,90, Importo Tot. dovuto € 9.421,73, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 3,95% TAEG 7,27%. Chilometraggio totale 60.000, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo: caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto gamma 500 (l/100km): 6,5 - 3,4. Emissioni CO₂ (g/km): 117 - 88. FCA BANK

Nuova Sicilauto
www.nuovasicilauto-fcagroup.it

TRAPANI (TP) • TERMINI IMERESE (PA) • PALERMO (PA) • CARINI (PA) • PALERMO (PA)